

Iniziata ieri l'elaborazione di proposte per un Trentino diverso

Il «sociale» in assemblea «Vogliamo incidere di più»



L'assemblea di ieri che ha raggruppato le varie realtà del «sociale» presenti in Trentino (foto Panato)

TRENTO. Numerose realtà del privato sociale trentino, interessate dal passaggio di competenze alle Comunità di Valle previsto dalla riforma istituzionale e dalla riforma socio-sanitaria, hanno visto riuniti in assemblea ieri mattina i propri rappresentanti nella sala Don Guetti di via Vannetti. Dando l'occasione ai partecipanti di riunirsi in gruppi distinti per elaborare delle proposte per il futuro del settore in Trentino, i rappresentanti delle diverse organizzazioni si sono confrontati su problemi e prospettive di chi opera nell'ambito dei servizi educativi, di cura e di assistenza. In conclusione della mattinata è emersa la proposta di creare una "piattaforma" per mantenere stabilmente i contatti fra le diverse realtà del settore, per scambiarsi impressioni, condividere informazioni, fare "fronte comune" per poter "incidere di più".

«Il Privato sociale sta facendo da collante tra politica e territorio. Siamo in grado di leggere i bisogni e di fare proposte. Siamo dentro un tempo nuovo, che ci impone di assumere il ruolo di rappresentare in maniera più consapevole le richie-

ste», ha commentato il presidente di Consolida, Silvano Deavi, sottolineando che, in un tempo in cui «bisogna scegliere dove allocare le risorse e stabilire che valore dare alle cose», è importante che la valutazione coinvolga la base. Sulle Comunità di Valle ha inoltre affermato: «Come tutti gli strumenti, dipende da come li usi. La Comunità di Valle ha il vantaggio di essere locale», ravvisando però tra i possibili rischi da evitare quello di riscontrare delle "difficoltà" tra l'una e l'altra e indicando come prioritaria l'esigenza di rispondere, di volta in volta, ai bisogni reali.

Organizzato da Consolida, Coordinamento enti lp.35, Cnca trentino e Federazione trentina della Cooperazione, l'incontro ha visto gli interventi di Silvano Deavi, presidente di Consolida, Mauro Tommasini, di Cnca trentino, Angelo Prandini, rappresentante del terzo settore nel Comitato provinciale per la programmazione sociale, di Francesco Betalli della cooperativa Grazie alla Vita, e di Stefano Maines, della Federazione trentina della Cooperazione. (i.p.)